



Collana: LITURGIA



MESSALE FESTIVO

Domeniche ■ Solennità del Signore ■ Proprio dei Santi

■————— Introduzione alle celebrazioni di ————— ■
Francesco, Benedetto XVI, Giovanni Paolo II e Paolo VI

Introduzione ai tempi liturgici: **Monsignor Guido Marini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie**

© Editrice Shalom 25.12.2020 Natale del Signore

© Libreria Editrice Vaticana 2020

“La Cappella Redemptoris Mater” © Libreria Editrice Vaticana 1999, mosaici di Marko Ivan Rupnik e dell’atelier d’arte del Centro Aletti. Foto di Aurelio e Francesca Amendola

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© Fondazione di Religione Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena (testi dei Lezionari domenicali e festivi [2007], del Lezionario dei Santi [2009], testi del Messale Romano III edizione [2020])

ISBN 978 88 8404 691 8

Per ordinare questo libro citare il codice 8007



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. (+39) 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax (+39) 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it



Libreria Editrice Vaticana

00120 Città del Vaticano

Tel. (+39) 06 698 45 780

commerciale.lev@spc.va

www.libreriaeditricevaticana.va

Indice

<i>Prefazione</i>	15
<i>Presentazione</i>	24
<i>L'anno liturgico</i>	34
TEMPO DI AVVENTO	37
<i>Introduzione</i>	38
Tempo di Avvento - Anno A.....	40
I domenica di Avvento.....	40
II domenica di Avvento	45
III domenica di Avvento.....	51
IV domenica di Avvento.....	56
Tempo di Avvento - Anno B	61
I domenica di Avvento.....	61
II domenica di Avvento	66
III domenica di Avvento.....	72
IV domenica di Avvento.....	77
Tempo di Avvento - Anno C	83
I domenica di Avvento.....	83
II domenica di Avvento	88
III domenica di Avvento.....	94
IV domenica di Avvento.....	99
TEMPO DI NATALE	105
<i>Introduzione</i>	106
Natale del Signore.....	109
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (Anno A-B-C)	130
Maria santissima Madre di Dio.....	143
II domenica dopo Natale	148
Epifania del Signore	155
Battesimo del Signore.....	166
TEMPO DI QUARESIMA	179
<i>Introduzione</i>	180
Mercoledì delle Ceneri	183

Tempo di Quaresima - Anno A	191
I domenica di Quaresima	191
II domenica di Quaresima	198
III domenica di Quaresima	204
IV domenica di Quaresima	213
V domenica di Quaresima	222
Tempo di Quaresima - Anno B	231
I domenica di Quaresima	231
II domenica di Quaresima	236
III domenica di Quaresima	242
IV domenica di Quaresima	249
V domenica di Quaresima	255
Tempo di Quaresima - Anno C	261
I domenica di Quaresima	261
II domenica di Quaresima	267
III domenica di Quaresima	273
IV domenica di Quaresima	280
V domenica di Quaresima	286
SETTIMANA SANTA	293
<i>Introduzione</i>	294
Domenica delle Palme Passione del Signore (Anno A)	296
Domenica delle Palme Passione del Signore (Anno B)	324
Domenica delle Palme Passione del Signore (Anno C)	350
Giovedì della Settimana Santa	376
TRIDUO PASQUALE	385
<i>Introduzione</i>	386
Giovedì Santo «Cena del Signore»	389
Venerdì Santo «Passione del Signore»	406
Sabato Santo	436
Domenica di Pasqua «Risurrezione del Signore» (Anno A-B-C)	
Veglia Pasquale nella notte santa	437
Domenica di Pasqua «Risurrezione del Signore» (Anno A-B-C)	
Messa del giorno	486

TEMPO DI PASQUA.....	497
<i>Introduzione</i>	498
Tempo di Pasqua - Anno A	501
II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia	501
III domenica di Pasqua	508
IV domenica di Pasqua	515
V domenica di Pasqua	521
VI domenica di Pasqua	527
Ascensione del Signore.....	532
VII domenica di Pasqua.....	542
Domenica di Pentecoste	547
Tempo di Pasqua - Anno B	576
II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia	576
III domenica di Pasqua	582
IV domenica di Pasqua	587
V domenica di Pasqua	592
VI domenica di Pasqua	598
Ascensione del Signore.....	603
VII domenica di Pasqua.....	614
Domenica di Pentecoste	619
Tempo di Pasqua - Anno C	625
II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia	625
III domenica di Pasqua	631
IV domenica di Pasqua	638
V domenica di Pasqua	643
VI domenica di Pasqua	648
Ascensione del Signore.....	654
VII domenica di Pasqua.....	665
Domenica di Pentecoste	670
RITO DELLA MESSA.....	677
Rito della Messa con il popolo	678
Riti di introduzione	678
Liturgia della Parola	691
Liturgia eucaristica.....	697

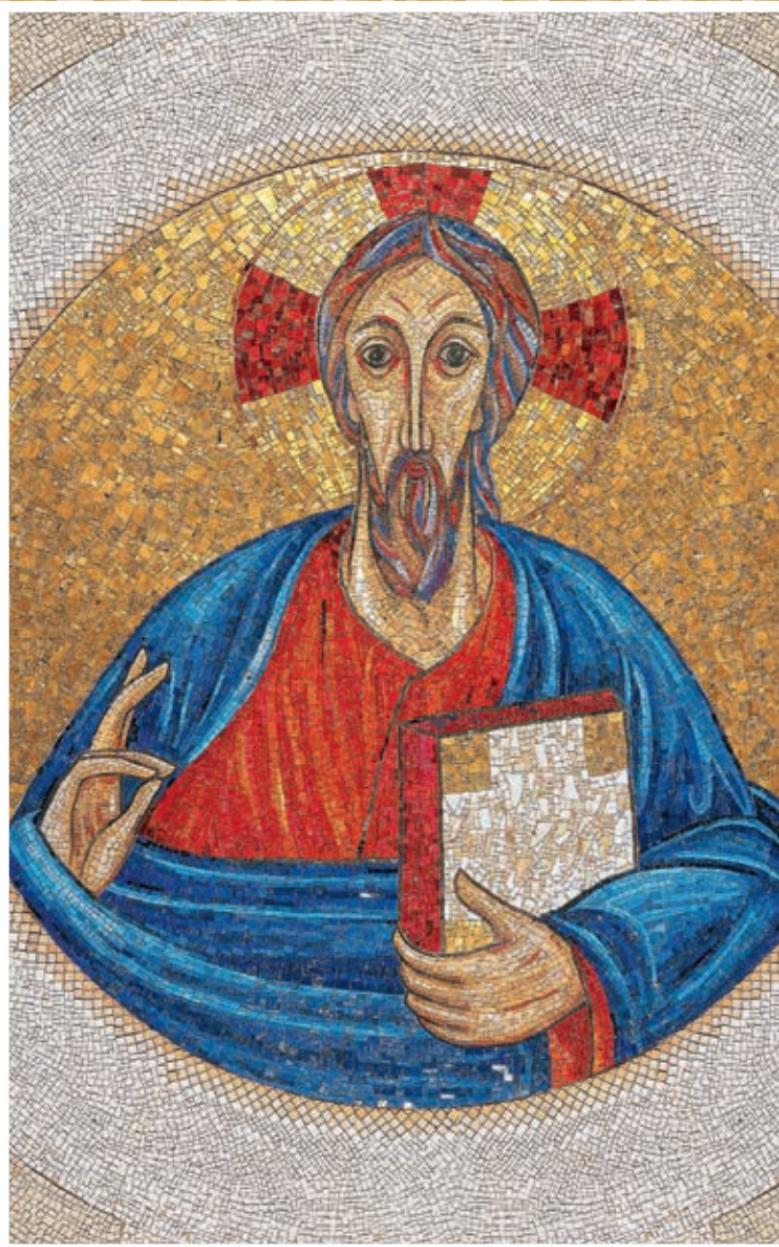
<i>Preghiera eucaristica</i>	700
<i>Preghiera eucaristica I o Canone romano</i>	746
<i>Preghiera eucaristica II</i>	758
<i>Preghiera eucaristica III</i>	766
<i>Preghiera eucaristica IV</i>	775
Riti di Comunione	782
Riti di Conclusione	788
Benedizioni solenni e Preghiere di benedizione sul popolo...	790
Benedizioni solenni	790
<i>I. Nelle celebrazioni lungo l'anno liturgico</i>	790
<i>II. Nelle celebrazioni dei Santi</i>	801
<i>III. Altre benedizioni</i>	805
Preghiere di benedizione sul popolo.....	807
<i>Nelle feste dei Santi</i>	813
Rito della Messa a cui partecipa soltanto un ministro	814
Riti di introduzione	814
Liturgia della Parola	816
Liturgia eucaristica.....	817
Riti di conclusione.....	823
Appendice al Rito della Messa.....	824
Preghiere eucaristiche della riconciliazione.....	825
Preghiera eucaristica per le Messe «per varie necessità»	837
Rito per la benedizione e l'aspersione dell'acqua benedetta	862
Formulari per la preghiera universale	870
TEMPO ORDINARIO.....	885
<i>Introduzione</i>	886
Tempo Ordinario - Anno A - Solennità del Signore	889
Santissima Trinità	889
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo	894
Sacrestitissimo Cuore di Gesù	902
Tempo Ordinario - Anno A - Domeniche.....	908
II domenica	908
III domenica	913
IV domenica	919

V domenica	924
VI domenica	929
VII domenica	936
VIII domenica	941
IX domenica	946
X domenica	951
XI domenica	956
XII domenica	961
XIII domenica	967
XIV domenica	972
XV domenica	977
XVI domenica	984
XVII domenica	991
XVIII domenica	997
XIX domenica	1002
XX domenica	1007
XXI domenica	1012
XXII domenica	1017
XXIII domenica	1022
XXIV domenica	1027
XXV domenica	1033
XXVI domenica	1039
XXVII domenica	1045
XXVIII domenica	1051
XXIX domenica	1057
XXX domenica	1062
XXXI domenica	1067
XXXII domenica	1072
XXXIII domenica	1078
XXXIV domenica - N.S. Gesù Cristo Re dell'universo	1084
Tempo Ordinario - Anno B - Solennità del Signore	1091
Santissima Trinità	1091
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo	1096
Sacratissimo Cuore di Gesù	1102
Tempo Ordinario - Anno B - Domeniche	1108

II domenica	1108
III domenica	1114
IV domenica	1119
V domenica	1124
VI domenica	1129
VII domenica	1134
VIII domenica	1139
IX domenica	1144
X domenica	1150
XI domenica	1156
XII domenica	1161
XIII domenica	1166
XIV domenica	1173
XV domenica	1178
XVI domenica	1184
XVII domenica	1190
XVIII domenica	1196
XIX domenica	1202
XX domenica	1207
XXI domenica	1212
XXII domenica	1218
XXIII domenica	1224
XXIV domenica	1229
XXV domenica	1235
XXVI domenica	1240
XXVII domenica	1246
XXVIII domenica	1253
XXIX domenica	1260
XXX domenica	1266
XXXI domenica	1271
XXXII domenica	1276
XXXIII domenica	1282
XXXIV domenica - N.S. Gesù Cristo Re dell'universo	1287
Tempo Ordinario - Anno C - Solennità del Signore	1292
Santissima Trinità	1292
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo	1297

Sacratissimo Cuore di Gesù	1302
Tempo Ordinario - Anno C - Domeniche	1308
II domenica	1308
III domenica	1314
IV domenica	1321
V domenica	1328
VI domenica	1334
VII domenica	1339
VIII domenica	1345
IX domenica	1350
X domenica	1355
XI domenica	1361
XII domenica	1368
XIII domenica	1373
XIV domenica	1379
XV domenica	1385
XVI domenica	1391
XVII domenica	1396
XVIII domenica	1402
XIX domenica	1408
XX domenica	1415
XXI domenica	1420
XXII domenica	1425
XXIII domenica	1430
XXIV domenica	1436
XXV domenica	1444
XXVI domenica	1450
XXVII domenica	1456
XXVIII domenica	1461
XXIX domenica	1466
XXX domenica	1471
XXXI domenica	1476
XXXII domenica	1482
XXXIII domenica	1488
XXXIV domenica - N.S. Gesù Cristo Re dell'universo	1494

DAL PROPRIO DEI SANTI	1501
Presentazione del Signore	1502
San Giuseppe sposo della beata Vergine Maria	1513
Annunciazione del Signore	1519
Natività di san Giovanni Battista	1525
Santi Pietro e Paolo, apostoli	1536
Trasfigurazione del Signore	1546
Assunzione della beata Vergine Maria	1553
Esaltazione della Santa Croce	1563
Tutti i Santi	1568
Commemorazione di tutti i fedeli defunti	1574
Dedicazione della basilica lateranense	1588
Immacolata Concezione della beata Vergine Maria	1594



Prefazione

La santa Messa è una trasfusione di amore di Dio!

Il profeta Ezechiele, vissuto sei secoli prima di Gesù, annuncia la trasfusione di amore. Nella terra amara dell'esilio, le parole del profeta vibrano e trasmettono luce, letizia, ottimismo: «*Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme*

Là dove Geremia aveva detto: «*Porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore*» (Ger 31, 33b), Ezechiele dichiara: «*Porrò il mio Spirito dentro di voi*» (Ez 36, 27a). Così viene precisato, nella sinfonia della rivelazione, che la legge interiore scritta nei cuori non è altro che lo Spirito di Dio donato all'uomo, affinché l'uomo viva e ami come vive e ama Dio stesso. La «promessa» è altissima. Ma la «parola» è pronunciata. Questa «parola» diventa un seme potente, che lentamente sfonda le zolle pesanti della storia peccaminosa dell'umanità e crea il miracolo atteso e voluto dall'amore fedele di Dio. Ormai si tratta solo di attendere.

L'ora della massima manifestazione di Dio

La trasfusione avviene con Gesù. Tutta la vita di Gesù parla di Dio e svela il mistero di Dio, ma la passione, la crocifissione e la morte sono il momento della massima manifestazione di Dio: mistero nascosto che noi non potevamo conoscere senza Gesù Cristo. Ma qui nasce una domanda formidabile: come è possibile che Dio si manifesti in un Crocifisso? La croce, per chi non crede, è uno scandalo. Israele Zolli, il grande rabbino di Roma che il 13 febbraio 1945 con il Battesimo abbracciò il Crocifisso, prima della conversione, quando entrava nella casa di un amico cattolico, si fa-

ceva pensoso e diceva: «Ma quello è un condannato! Come potete adorare un condannato?».

E, prima di Israele Zolli, il mondo pagano di Roma espresse la stessa perplessità davanti al Crocifisso, che i cristiani pregavano e adoravano.

Ancora oggi a Roma è visibile la prima bestemmia scritta rivolta a Gesù crocifisso. Sul colle Palatino, dove un tempo sorgeva il palazzo degli imperatori, esiste ancora un edificio chiamato *Pedagogium*, che era una sala di ritrovo dei paggi imperiali. Ebbene, in una parete del *Pedagogium* c'è un graffito che rappresenta un crocifisso e davanti c'è una persona inginocchiata che prega. Sotto la persona in ginocchio c'è scritto in greco: «*Alexamenos adora il suo Dio*». Ma il crocifisso, davanti al quale prega Alexamenos, tragicamente ha una testa d'asino: è una bestemmia scritta, una bestemmia dipinta per dire lo sdegno del mondo pagano davanti a un Dio che si rivela nel crocifisso.

Del resto già san Paolo, nella prima lettera ai Corinzi, aveva scritto: «*Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini*

Giustamente ha osservato il grande filosofo Soren Kierkegaard: «Capisco sempre di più che il cristianesimo è di troppa felicità per noi uomini. Perché certamente è degnazione infinita che Dio si prenda cura di un passero; ma l'essere egli nato e aver voluto morire per i peccatori (e un peccatore è meno di un passero): oh, questo è amore infinito!».

Accostiamoci al grande mistero: Dio è amore

Racconta l'evangelista Giovanni che, durante l'ultima pasqua che Gesù passò sulla terra, alcuni pellegrini greci si accostarono all'apostolo Filippo e gli dissero: «*Vogliamo vedere Gesù*» (Gv 12, 21). Gesù, informato del loro desiderio, rispose: «*È venuta*

l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12, 23-24).

Che cosa vogliono dire queste parole? Il messaggio è chiaro: Gesù dice che, se vogliamo incontrarlo e vogliamo capirlo, dobbiamo guardare alla croce: cioè al gesto dell'amore totale, al gesto dell'amore senza riserve, al gesto che rivela la vera onnipotenza di Dio.

E, all'inizio della cena pasquale, l'evangelista Giovanni offre una precisa chiave di lettura della vita del Signore. Scrive: «*Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino al compimento*» (Cf. Gv 13, 1). Giovanni chiaramente afferma che la vita di Gesù è spiegabile solo alla luce dell'amore. Gesù, infatti, è venuto nel mondo per amore, ha parlato per amore, ha agito per amore, è vissuto per amore, è morto per amore... perché Egli è il Figlio di Dio e Dio è amore!

Giovanni, subito dopo, racconta con evidente emozione un episodio nel quale appare in modo inequivocabile la vera onnipotenza di Dio: l'onnipotenza dell'amore!

Dice l'evangelista: «*Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita*» (Gv 13, 2-4).

Il comportamento di Gesù è lontano da ogni logica umana. Egli sapeva che Giuda aveva deciso di tradirlo, sapeva che Pietro l'avrebbe rinnegato, sapeva che gli altri sarebbero tutti scappati e l'avrebbero lasciato solo e, pertanto, poteva sentirsi provocato e giustificato a compiere gesti di legittimo sdegno: poteva gridare, poteva rovesciare la tavola dell'amicizia tradita; poteva chiudere i conti con quegli uomini ingratiti (che, in verità, siamo tutti noi!) e invece... ecco il comportamento di Dio: si mette a lavare i piedi!

Desidero sottolinearlo: in questo gesto Dio si manifesta, in questo gesto Dio rivela il suo modo di reagire, in questo gesto Dio rivela che la sua onnipotenza è l'amore!

Noi che siamo così distanti da Dio, noi che siamo così diversi

da Dio... facciamo fatica a seguire il racconto e a immaginare Dio nella veste di un servo che lava i piedi: l'Onnipotente, il Creatore del cielo e della terra è infinitamente umile, è infinitamente mite, è infinitamente paziente... perché è infinito amore.

Chi non prova i brividi davanti a queste parole: «*Versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto*»? (Gv 13, 5). Chi riesce a immaginare che Dio si nasconde in questo gesto riservato esclusivamente agli schiavi? E, affinché lo stupore sia totale, è doveroso ricordare che Gesù ha lavato i piedi a tutti noi, perché i piedi degli apostoli sono rappresentativi dei piedi di ogni uomo: anche dei miei, anche dei tuoi! Ci pensate?

Per un ebreo il gesto della lavanda dei piedi era umiliante e avvilente. Non dimentichiamo che, nel libro della Genesi, quando è raccontato l'incontro di Abramo con i tre misteriosi personaggi, egli per esprimere tutta la cordialità dell'ospitalità dice: «*Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero*» (Gen 18, 4). Abramo neppure lontanamente pensa di lavare lui i piedi; era un gesto impensabile per un ebreo. E invece Gesù, secondo il racconto dell'evangelista Luca, nell'ultima Cena arriva a dire ai suoi apostoli: «*Io sto in mezzo a voi come colui che servono*» (Lc 22, 27c). L'atteggiamento del servo, pertanto, appartiene all'identità stessa di Gesù: rivela il suo intimo mistero!

A questo punto capisco la reazione di Pietro. Pietro prova sdegno, si rifiuta di accettare questo volto di Dio troppo umile e troppo buono; Pietro ha paura di stare dalla parte di un Dio che si comporta così, perché egli, ragionando alla maniera umana, pensa che un Dio così buono... finirà male: finirà davvero sulla croce! E Pietro non vuole che accada!

E reagisce: «*Tu non mi laverai i piedi in eterno!*» (Gv 13, 8), cioè: «Io così non ti accetto! Io così non ti seguo! Io ho un'altra idea di Dio!».

Ma l'idea di Pietro era... un idolo! Cioè era un “dio” che non c'è, era un “dio” immaginato dagli uomini, che attribuiscono a Dio il potere amplificato dei potenti di questo mondo: no, non è corretto questo modo di pensare Dio!

E, allora, Gesù è costretto a dirgli: «*Se non ti laverò [i piedi], non avrai parte con me [nel mio regno]*» (Gv 13, 8b). Cioè: «Pietro, Dio è così: io ti sto manifestando il volto che tu non conoscevi e che non potevi conoscere; Pietro, se non credi in me, ti metti contro Dio e ti trovi all'opposto di Dio!». Pietro, pur non comprendendo pienamente quel che diceva, ebbe l'umiltà di esclamare: «*Signore, [lavami] non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!*» (Gv 13, 9).

Il regalo dell'ultima ora

Dopo questo colloquio, Gesù regala agli apostoli l'Eucaristia! Chi l'avrebbe mai fatto? Chiunque avrebbe detto: questi uomini, che siamo tutti noi, non meritano niente, tanto meno meritano un dono come l'Eucaristia! Gesù poteva giustamente dire: «Che uso ne faranno? Quante profanazioni commetteranno? Quanti baci di Giuda ripeteranno? Quanti rinnegamenti moltiplicheranno? Quanti sacrilegi mi sputeranno addosso?».

Gesù sapeva tutto questo, ma egli è Dio e Dio è amore: ci regala l'Eucaristia!

Ancora una volta si provano brividi di emozione e di vergogna sentendo il racconto dell'evangelista: «*Prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi"*» (Lc 22, 19-20).

Questo volto di Dio non può essere stato inventato dagli uomini, questo comportamento di Dio non può essere stato costruito da una mente umana: è troppo diverso dal nostro modo di pensare! Questo volto di Dio si è imposto nonostante tutto e nonostante noi tutti... perché viene da Dio.

André Gide aveva ragione a esclamare: «Io non credo nelle parole di Gesù perché Gesù è il Figlio di Dio, ma credo che Gesù è il Figlio di Dio perché le sue parole sono divine». Come è vero, come è vero!

Che cos’è l’Eucaristia

L’Eucaristia è il gesto dell’amore eccessivo di Cristo reso presente nel segno sacramentale, affinché diventi il nostro quotidiano nutrimento, cioè diventi la nostra vita, personale ed ecclesiale.

Nella seconda epiclesi (= invocazione) della seconda Preghiera Eucaristica diciamo:

«Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo».

L’Eucaristia ha questo scopo: renderci un solo popolo nelle cui vene spirituali circola l’amore di Dio. Noi non dobbiamo difenderci dall’Eucaristia (come spesso accade!), ma dobbiamo aprirci al suo dinamismo e lasciarlo operare pienamente in noi. Così diventeremo roveti ardenti nel buio e nel freddo del mondo!

Malcolm Muggeridge, giornalista della BBC, nel 1969 venne inviato a Calcutta per realizzare un documentario sull’eroica vita di madre Teresa di Calcutta e delle sue suore.

Il giornalista, appena giunto a Calcutta, andò a visitare la prima Casa di madre Teresa: erano due enormi stanze, nelle quali venivano raccolti e amorevolmente assistiti i moribondi trovati abbandonati lungo le strade dell’enorme città indiana. Lo spettacolo era impressionante e anche ripugnante: però l’amore delle suore riscattava il luogo e lo rendeva un abbraccio di calda misericordia. Molti poveretti morivano, ma sorridevano; gli ammalati erano denutriti, ma avevano gli occhi illuminati dall’amore incontrato in quella casa; e madre Teresa, con le sue suore, appariva come una lampada splendida nella notte buia dell’egoismo del mondo.

Il giornalista, a bruciapelo, chiese a Madre Teresa: «Dove trovate la forza per vivere qui, in mezzo a tanto dolore e a tanta miseria?». Madre Teresa prontamente rispose: «La nostra forza è l’Eucaristia!».

Il giornalista inglese, che non era credente, rimase colpito. Ritornò a Londra, ma continuò periodicamente a frequentare la Casa dei